



REGIONE TOSCANA
Giunta Regionale

Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile
Settore Genio Civile Valdarno Superiore
Sede di Firenze

Direzione Tutela dell'Ambiente ed Energia
Settore Valutazione Impatto Ambientale
SEDE

Oggetto: Contributo istruttorio in procedimenti di competenza di altri Settori regionali: verifica di assoggettabilità ex art. 19 D.Lgs. 152/2006 e art. 48 L.R. 10/2010. Aggiornamento della Ns. precedente nota prot. 566010 del 29.10.24 a seguito della documentazione integrativa pervenuta alla data odierna.

Proponente: Silextech s.r.l.

Interventi: Derivazione uso idroelettrico dal Fiume Arno nel comune di Firenze (in variante all'originario progetto), loc. Pescaia di Santa Rosa.

Pratica VIA n° **ID 2322**

In relazione al procedimento in oggetto e alla Vs. richiesta prot. 107163 del 13.02.25, si prende atto delle osservazioni degli altri soggetti coinvolti e della documentazione pervenuta dal proponente successivamente al precedente contributo istruttorio di questo Settore prot. 566010 del 29.10.24 rappresentando quanto segue, per gli aspetti di competenza.

I dubbi e i rilievi avanzati da questo Settore nel suddetto contributo risultano adeguatamente chiariti e superati.

In particolare il proponente:

- ha modificato il progetto innalzando a 40,10 la quota delle soglie delle bocche di presa, e perciò a una quota superiore a quella del "caterattone" esistente di sghiaio della Pescaia di Santa Rosa, in modo da assicurare la possibilità di periodico "lavaggio" delle bocche mediante apertura del "caterattone";

- ha chiarito che le esistenti luci di aerazione poste sopra le bocche di presa verranno accecate dal lato interno rendendole così impermeabili alle piene fluviali straordinarie;

- per quanto riguarda l'interferenza dell'opera di restituzione con il muraglione di argine, ha chiarito che i nuovi setti in c.a. che sostituiranno il tratto finale (attualmente in muratura) dello Scolmatore Curtatone si attesteranno sul muraglione e saranno collegati con spillature diffuse per tutta l'altezza del setto stesso, e che le nuove opere fondali costituiranno una rilegatura al piede che andrà a mettere in collegamento le fondazioni del muro di argine alla destra e alla sinistra della bocca di restituzione; inoltre il proponente ha specificato che per contrastare il rischio di sifonamento saranno utilizzati i pali disposti a quinconce per tutta la lunghezza dei nuovi setti in c.a.;

- ha chiarito che il funzionamento degli scolmi fognari esistenti attraverso lo Scolmatore Curtatone restano assicurati anche durante la fase di costruzione dell'impianto;

- ha modificato la parte di accantieramento che interessa l'alveo in modo coerente alle previsioni del progetto di manutenzione fluviale predisposto dal Consorzio di Bonifica Medio Valdarno.

In fase di progettazione esecutiva sarà comunque opportuno che il proponente accerti, anche consultando negli archivi storici comunali gli atti tecnici inerenti la costruzione del lungarno Vespucci

AOOGR / AD Prot. 0151290 Data 06/03/2025 ore 10:53 Classifica P.140.010. Il documento è stato firmato da GENNARINO COSTABILE in data 06/03/2025 ore 10:53.

nel XIX secolo, l'effettiva sagoma del paramento contro terra del muraglione d'argine, in modo che questo non venga assolutamente interessato dalle perforazioni dei pali delle paratie.

Per quanto concerne osservazioni di altri enti, in particolare dal Comune di Firenze, Publiacqua e AIT, comunque riguardanti aspetti di interesse per questo Settore, si rappresenta quanto segue.

Riguardo alla necessità di chiarire gli aspetti gestionali in fase di esercizio delle opere di presa (ivi compreso il "caterattone" di sghiaio) e del tratto di Canale Macinante dalla presa alla vasca di carico della turbina (ivi compreso lo Scolmatore Curtatone), si ricorda che dette opere, di proprietà comunale, sono attualmente gestite dall'attuale unico utente idropotabile Publiacqua in virtù di convenzione con l'ente proprietario nella quale sono disciplinate, sulla base delle indicazioni impartite dall'autorità idraulica, anche le operazioni di apertura/chiusura delle attuali vetuste paratoie di regolazione nonché del citato "caterattone" in occasione del transito delle piene del fiume, al fine di limitare per quanto possibile situazioni di rischio idraulico per la città.

Tanto la futura nuova utenza idroelettrica Silextech da concessionare, quanto l'attuale utenza idropotabile Publiacqua per cui pende procedimento di concessione in sanatoria, saranno perciò interregolate da un disciplinare di couso, di concerto con l'ente proprietario, in cui la gestione delle opere sarà opportunamente assunta dal soggetto che avrà lo sfruttamento maggioritario in termini di volumi derivati (Silextech) con costi di gestione e manutenzione ripartiti secondo la percentuale di utilizzo della risorsa derivata o con il diverso criterio che i coutenti volessero stabilire di comune accordo. Si registra al riguardo la piena disponibilità del proponente.

Riguardo alle problematiche sollevate dal Comune e da Publiacqua che potrebbero scaturire dalla presenza di "eventuali allacci impropri" fognari lungo il Canale Macinante e dalla conseguente necessità di "garantire un minimo deflusso" per "garantire una pulizia del Canale Macinante", preme sottolineare, come peraltro già osservato dal proponente, che siffatte problematiche non possono assumere rilievo nel contesto delle valutazioni ambientali attuali fintanto che non venga eventualmente legittimato un uso igienico della risorsa idrica attraverso una apposita concessione di derivazione ad oggi né esistente né richiesta.

CONCLUSIONI

Per quanto sopra detto, non rilevando impatti negativi sugli aspetti ambientali di competenza di questo Settore (buon regime idraulico, utilizzo della risorsa idrica) si ritiene che il progetto non sia da sottoporre a valutazione di impatto ambientale.

Nelle successive fasi progettuali il proponente dovrà comunque affinare la posizione delle paratie di sostegno dello scavo in modo da avere certezza di non interferire, durante le perforazioni, con le strutture dell'esistente muraglione d'argine.

Sarà poi cura di questo Settore, quale autorità idraulica, disciplinare in sede di concessione di derivazione le manovre sugli organi mobili all'opera di presa di cui il proponente dovrà assumersi l'onere operativo in luogo di Publiacqua, che comunque coutilizzerà l'opera per l'esercizio della propria derivazione idropotabile.

GCP/CC-PP

Il Dirigente
Ing. Gennarino Costabile